

Oncologia, crescono la qualità e i servizi

Doppio riconoscimento al dipartimento. Tredicimila visite di controllo e 1.000 nuovi pazienti

Il Dipartimento di oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine ha ottenuto l'accreditamento del Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri (Cipomo), che opera insieme alla Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (Siquas) e l'Associazione per il management e la qualità nelle organizzazioni per la salute.

In Italia - si precisa in una nota - finora sono soltanto cinque le strutture oncologiche ad aver ottenuto l'accreditamento, ma quella udinese è l'unica in Friuli Venezia Giulia ed anche l'unica ad aver ottenuto il massimo punteggio

in tutti i 35 criteri di valutazione. Il Dipartimento oncologico del nosocomio udinese, come si legge nel giudizio della Commissione, «ha raggiunto un livello di organizzazione, efficienza e qualità molto elevato, avendo conseguito per ciascuno dei criteri selezionati, il massimo punteggio previsto».

«Questo traguardo - ha dichiarato il direttore del dipartimento Fasola, è il buon lavoro di gruppo e dimostra che l'integrazione fra oncologie universitarie ed ospedaliere è riuscita».

Attualmente nel Dipartimento lavorano 16 medici e 40 infermieri. L'attività è in co-

stante aumento: dal 2003 (prima dell'integrazione fra le oncologie universitaria e ospedaliere) al 2006 i nuovi casi sono passati da 858 a 1.844, le visite di controllo da 5 a 13 mila, le sedute di chemioterapia da 3.500 a quasi 9.000. Si stima che nel 2007 i nuovi casi saranno il 20% in più rispetto al 2006.

In costante crescita anche l'attività di ricerca: nel 2006 sono stati attivi 38 studi clinici, dedicati a tutte le principali neoplasie. La maggior parte di questi studi sono stati condotti assieme ai principali centri di ricerca europei e nord americani. I pazienti friulani coinvolti sono oltre 300.



Il Dipartimento di oncologia si è distinto per la qualità dell'assistenza sanitaria.